



SARDEGNA
endless island



Comunicato Stampa N.2

Conferenza stampa di presentazione della XXXII edizione del festival internazionale

“Ai Confini tra Sardegna e Jazz”

XXXII edizione

1-10 settembre 2017

WE INSIST! FREEDOM NOW

"M'Boom, M'Boom, M' Boom tutte le muse del batterista"

Sotto l'alto Patrocinio della Presidenza del Consiglio e della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna, con l'apporto fondamentale dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Sport e Spettacolo, dell'Assessorato del Turismo, Commercio e Artigianato della Regione Autonoma della Sardegna e della Fondazione di Sardegna, si è tenuta oggi 7 aprile presso la sala conferenze della Biblioteca Regionale di Cagliari alle ore 10:30 la conferenza stampa di presentazione della XXXII edizione della rassegna “Ai Confini tra Sardegna e Jazz” alla presenza di un folto pubblico e di tutte le testate giornalistiche regionali. Presenti alla conferenza i rappresentanti delle istituzioni pubbliche la Sig.ra Teresa Pintus Sindaco di Sant’Anna Arresi e la Sig.ra Elvira Usai Sindaco di San Giovanni Suergiu, il Sig. Andrea Dettori (per l'Assessorato della Pubblica Istruzione, Sport e Spettacolo della Regione Sardegna), il Sig. Gianfranco Trullu (Presidente dell'Unione dei Comuni del Sulcis) e gli sponsor della manifestazione.

La Conferenza Stampa di presentazione della XXXII ed. del festival Ai Confini tra Sardegna e Jazz è stata coordinata dal Sig. Giampaolo Cirronis che dopo il saluto iniziale a nome dell'Associazione Culturale Punta Giara ha dato la parola al



Unione dei Comuni
del SULCIS

ForestaS
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e del patrimonio di Sardegna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna

PROVINCIA SUD SARDEGNA
gestione commissariale



Sig. Andrea Dettori in rappresentanza dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Sport e Spettacolo della Regione Sardegna che ha portato i saluti dell'Assessore Giuseppe Dessena, a seguire sono intervenuti i Sindaci di San Giovanni Suergiu e Sant'Anna Arresi, che dopo una breve presentazione video sul territorio e l'ambiente dei due comuni, si sono augurati che le sinergie messe in campo tra soggetti pubblici e associazioni del territorio possano dare ancora più forza ad un progetto di carattere culturale multidisciplinare e che possano maggiormente valorizzare il territorio.

Dopo l'intervento del Sindaco di San Giovanni Suergiu è intervenuta la Sig.ra Camilla Melis in rappresentanza dell'Associazione Culturale Palmas Vecchio che ha descritto in dettaglio l'Anteprima della XXXII edizione di Ai Confini tra Sardegna e Jazz che si svolgerà il 31 Agosto nella chiesetta romanica di Santa Maria di Palmas nella frazione di Palmas (San Giovanni Suergiu), descrivendo in dettagli tutti gli aspetti del borgo e del sagrato della chiesa.

A seguire è intervenuto il Sig. Gianfranco Trullu, Presidente dell'Unione dei Comuni del Sulcis, che ha evidenziato come queste manifestazioni possano vivacizzare tutto il territorio e valorizzarlo in tutti i suoi aspetti.

A seguire è intervenuta la Sig.ra Ponziana Ledda, in rappresentanza dell'Associazione Destinazione Sulcis che con il progetto "I-Dee Madri" arricchirà il già sostanzioso cartellone artistico con attività parallele quali escursioni e laboratori.

Superate le premesse, si è entrati nel dettaglio degli aspetti artistici della XXXII edizione, dopo la presentazione video del calendario dei concerti che si susseguiranno dal 31 Agosto da San Giovanni Suergiu con l'Anteprima del festival e poi dal 1 al 10 settembre nella storica sede di Piazza del Nuraghe a Sant'Anna Arresi, il direttore artistico Basilio Sulis ha illustrato le linee guide del prossimo festival passando attraverso la figura di Max Roach, dei diritti civili e delle percussioni moderne evidenziando il numero delle presenze femminili che si esibiranno ai piedi del Nuraghe Arresi. L'Associazione, ha detto il direttore artistico, è riuscita a ritagliarsi uno spazio non solo nazionale ma anche internazionale, sia per quanto riguarda la produzione musicale sia sotto l'aspetto dell'immagine, a seguire Andrea Murgia ha esposto in dettaglio il cartellone artistico della rassegna, illustrando le caratteristiche di tutti i concerti che si susseguiranno dal 31 agosto al 10 settembre,

tra esclusive italiane, prime assolute e progetti originali e tutti gli aspetti logistici organizzativi della manifestazione.

A seguire è intervenuta la Sig.ra Adriana Lobina in rappresentanza del circolo Anspi Oratorio di Sant'Anna Arresi che ha illustrato il progetto del laboratorio musicale destinato ai bambini tra i 4 e i 10 anni che farà parte integrante degli eventi della XXXII ed. di Ai Confini tra Sardegna e Jazz, i cui elementi fondamentali saranno il rispetto dell'ambiente e l'arte del riciclo.

A conclusione il Sig. Giampaolo Cirronis, ha ringraziato la Cantina Mesa, Automobili Cocco, l'Agenzia Fo.Re.STAS della Regione Sardegna, la Provincia del Sud Sardegna, la RAI e Nieddittas per la loro proficua collaborazione per la realizzazione della XXXII ed. del festival Ai Confini tra Sardegna e Jazz, ha invitato tutti i presenti a partecipare alla rassegna.

Si Allega:

- Relazione Artistica
- Programma XXXII edizione Ai Confini tra Sardegna e Jazz 2017

NB: tutto il materiale testi, fotografie e video sono liberamente utilizzabili, scaricabile dal sito www.santannarresijazz.it, ulteriore materiale è possibile richiederlo contattando l'ufficio stampa comunicazione@santannarresijazz.it

Con la presente porgiamo cordiali saluti.

Sant'Anna Arresi, 7 Aprile 2017

Relazione Artistica

Il festival Ai Confini tra Sardegna e Jazz compie con la XXXII° edizione, l'ennesimo atto di amore nei confronti del linguaggio musicale contemporaneo e del jazz in particolare, lo fa con intatto vigore e con l'atteggiamento che da sempre ha caratterizzato questa manifestazione: "la curiosità". Parte dal passato ancora presente per leggere la contemporaneità della vita di uomini e donne, con l'ambizione di scrivere nuove pagine a valore universale, che partendo dalla nostra isola possa delineare il futuro attraverso la lente di questa straordinaria forma d'arte.

L'associazione culturale Punta Giara è da sempre connessa al mondo circostante perché dalla musica trae spunti per parlare della società e la società contribuisce all'utilità della musica stessa.

Nell'ideare, progettare e realizzare la XXXII edizione, dopo lunghe e proficue analisi, la direzione artistica ed i soci dell'Associazione Culturale Punta Giara sono partiti dal rapporto annuale sui diritti civili che Amnesty International ha pubblicato recentemente facendoci rendere conto di come ci troviamo davanti ad un'emergenza umanitaria di proporzioni mondiali.

Dopo le rivoluzioni sociali degli anni 60 il mondo sembra aver compiuto un passo indietro nei confronti di ciò che parevano diritti acquisiti dell'uomo. Infatti, come si evidenzia, mai come in quest'ultimo periodo i diritti umani stanno attraversando grandi pericoli. Le violazioni in circa 160 cosiddetti stati democratici intaccano sistematicamente molti dei diritti inalienabili: l'infanzia tradita, le violenze di genere, crimini di guerra, sparizioni forzate, torture e deportazioni di massa ne rappresentano il quadro catastrofico. Nulla avrebbe fatto pensare ad un'involuzione tale rispetto ai diritti acquisiti grazie alle rivoluzioni sociali degli anni 60, e tutto ciò non ha lasciato insensibili i soci dell'Associazione.

Il pensiero è corso automaticamente a quei paesi che non rientrano nel cosiddetto "Occidente Civilizzato" invece è sotto gli occhi del mondo di come le ultime elezioni negli Stati Uniti siano state condotte in maniera "discriminatoria, misogina e xenofoba". In realtà proprio gli Stati Uniti d'America hanno segnato una delle evoluzioni sociali più importanti del millennio da poco passato. Sembra quasi che un colpo di spugna abbia cancellato il sudore ed il sangue versato da Malcom X, Martin Luther King e da tutti gli afro-americani sacrificati sull'altare della supremazia bianca.

E' in questo momento che ritorna con prepotenza la necessità di analizzare un caposaldo sia delle lotte per i diritti civili che dell'evoluzione della stessa musica jazz. Il nostro pensiero si è soffermato inevitabilmente sulla suite "We Insist! Freedom Now" composta dal geniale batterista Max Roach e completata dalle parole del poeta, cantante e scrittore afro-americano Oscar Brown Jr.

Il contributo che ha dato questo lavoro ai diritti civili è sintetizzato nel punto esclamativo all'interno del titolo stesso, non più una richiesta ma una volontà che durante gli anni 60 è diventata sempre più pressante e doverosa. Una presa di posizione non più contrattabile né procrastinabile come testimonia la storica copertina della meravigliosa, fondamentale e rivoluzionaria suite.

E sarà proprio lo spirito di Max Roach che caratterizzerà questa edizione. Roach è considerato, a pieno titolo, uno degli innovatori più importanti del suo strumento e di

conseguenza della musica jazz, una pietra miliare nei confronti della quale ogni musicista ha l'obbligo di confrontarsi.

Roach è riuscito a trasformare la batteria da semplice strumento d'accompagnamento in una macchina creativa in grado di suggerire la via da percorrere agli strumenti che fino ad allora avevano caratterizzato la composizione jazzistica. La sua capacità di trasferire lo stile bebop alla batteria ne ha fatto il padre delle moderne percussioni facendole diventare uno strumento di espressione personale.

La sua capacità tecnica, apprezzata da musicisti del calibro di Charlie Parker, Miles Davis, Eric Dolphy e Sonny Rollins fra i tanti, è andata ad unirsi alla consapevolezza politica legata sempre più alla pressante disuguaglianza sociale che purtroppo allora come oggi caratterizza l'organizzazione umana.

Questa edizione sarà connotata oltre che dalle percussioni e la loro evoluzione, anche da una fortissima presenza femminile.

La disuguaglianza passa anche attraverso la discriminazione sessuale e gli abusi fisici e mentali che le donne subiscono a causa di una inesistente superiorità maschile. E' nostra intenzione indagare l'estrema potenza creativa delle donne unita anche alla dimensione creatrice. Guarderemo attraverso gli occhi di una figura che unisce dentro di sé infinite esistenze capaci di avvolgere e proteggere l'universo. Non solo creazione di vita ma anche creatrici di visioni artistiche, culturali e sociali. Lo sguardo delle Muse ci aiuterà e ci guiderà attraverso una profondità che riuscirà forse a destabilizzare preconcetti millenari privi di ogni fondamento.

Il festival aprirà il sipario il 31 agosto per un'anteprima nella suggestiva cornice della chiesa di Palmas a San Giovanni Suergiu. Sul palco suonerà il progetto **Percussion Evolutions**. L'omaggio alle percussioni inizierà con un grande amico della nostra associazione, Hamid Drake, che suonerà con il balafonista Aly Keita ed il cantante e percussionista Boni Gnahorè.

Il giorno successivo, 1 settembre, segna l'inizio ufficiale del festival con una formazione tutta africana. La cantante della Costa d'Avorio Dobet Gnahorè presenta un concerto di melodie e suoni tipicamente africani con una formazione che prevede ancora Hamid Drake, Boni Gnahorè, Aly Keita, e Mike Dibo (batteria), Valery Assouan (basso). Si partirà con un caos percussivo che segna quasi la nascita di una Venere Nera fino alla chiusura con due brani dedicati a Nelson Mandela. Il 2 Settembre sul palco della Piazza del Nuraghe avremo due concerti, il primo vede la partecipazione del duo Courvasier-Wollesen ed il secondo è il progetto Lean Left. Sylvie Courvasier è una pianista svizzera di grande rispetto in ambito jazzistico e si presenta con l'eccentrico batterista Kenny Wollesen. Insieme svilupperanno un dialogo

percussivo fra la melodia ritmica del piano e la potenza musicale della batteria. Il secondo set sarà tutto di un'ottima formazione sospesa tra improvvisazione, ritmo, melodia e rumore. Il sax di Ken Vandermark guiderà i due chitarristi Andy Moore e Terry Ex ed il batterista Paal Nilssen-Love.

Il giorno successivo saliranno nuovamente sul palco Hamid Drake ed il balafonista ivoriano Aly Keita per farci immergere in un incontro tra due culture africane ed americane mentre il secondo set sarà affidato a David Virelles (piano), che con Vicente Archer (basso), Romàn Díaz (percussioni), Eric McPherson (batteria) ci regaleranno la prima esclusiva del festival. Il pianista cubano porta sulla scena La Voce (Mbokò) che rappresenta la parola della divinità tesa fra Africa e Cuba.

Il maestro Joe Chambers sarà protagonista di un solo di piano il giorno 4 settembre primo set che poi lascerà il campo alla formazione che l'anno scorso ci ha regalato uno dei concerti più entusiasmanti della passata edizione. Il Summit Quartet di Gustafson, Vandermark, Luc Ex e Drake si esibiranno in una produzione originale che sarà anche l'occasione per presentare il meraviglioso disco registrato nel 2016 proprio sul palco del nostro festival e prodotto dall'Associazione Culturale Punta Giara.

Il giro di boa è un'altra esclusiva del festival, M'Boom Repercussion. Lo spirito di Max Roach prenderà forma sul palco con una riproposizione di uno dei suoi capolavori. A questo straordinario concerto oltre a Marc Abrams (basso), Pietro Tonolo (sax), Eli Fountain (batteria), Diego Lopez (percussioni) parteciperanno anche Joe Chambers (vibrafono), Ray Mantilla (percussioni) e Warren I. Smith (batteria). Chambers, Mantilla e Smith sono i musicisti originali che accompagnarono Roach nella registrazione del disco. A questa formazione si aggiungerà anche un quartetto d'archi proveniente dal Conservatorio di Cagliari, ad inizio serata in prima assoluta Tizino Tononi con Susie Ibarra con il progetto Drums, Gongs & Bamboo, un esaltante dialogo tra percussioni.

David Vireless salirà nuovamente sul palco di piazza del nuraghe in un solo di piano ed aprirà la settima giornata della manifestazione introducendoci ad uno spettacolo che si presenta come eccezionale. Shamania di Marilyn Mazur. La Mazur è un'artista poliedrica che ha suonato con Davis e Gil Evans. Per questa occasione ha allestito uno spettacolo di sole donne che ci regaleranno uno dei concerti più attesi di questa edizione.

Il 7 settembre il primo concerto della serata sarà affidato ad un solo di Tyshawn Sorey, un giovane batterista americano che ha collaborato con Zorn, Wadada Leo Smith, Anthony Braxton. Sorey è musicista e compositore con una carriera

superlativa.

Il secondo set ci introdurrà in una nuova forma di approccio jazzistico. Infatti il progetto Odd Time di Kassa Overall (batteria), Kool A.D (voci & dj), Dada Powell (voci) ci porterà attraverso una lettura elettronica della musica. Una lettura che vuole attualizzare un discorso musicale che non è mai finito ovvero la libertà espressiva del jazz contemporaneo.

Kassa Overall ed il suo Trio apriranno il primo set del giorno successivo per poi lasciare spazio al batterista Tyshawn Sorey con una formazione (Corey Smithe al piano e Chris Tordini al basso) che alterna composizione ed improvvisazione.

Ci si avvia alla conclusione del festival e la penultima serata sarà qualcosa di difficile da dimenticare. La Burnt Sugar con i suoi 17 portentosi musicisti ci offrirà una rilettura dell'album Freedom Now! di Max Roach. Il concerto è una produzione originale creata appositamente per questa edizione del festival.

La chiusura della manifestazione, il 10 settembre, vedrà sul palco una giovane formazione italiana, il Liquid Stone Trio. Michele Uccheddu (percussioni), Caterina Genta (cantante, performer), Emanuele Balia (elettronica) ci porteranno in un universo di suoni creati per spingere più in là i confini delle strutture musicali. Il saluto all'anno prossimo sarà affidato al secondo pirotecnico concerto della Burnt Sugar. Questo gigantesco ensemble si esibirà in una personale rilettura dei grandi successi della musica nera da Hendrix a Prince passando per la Motown ed il jazz. Sarà un omaggio ai 30 anni di carriera dell'orchestra che festeggerà con una produzione originale l'arrivederci al prossimo anno.

Attraverso lo svolgimento del tema riteniamo che ancora una volta il jazz possa e debba affermare la sua valenza sociale divincolandosi dalla superficialità che vorrebbe la musica l'arte solamente come puro intrattenimento per favorire la creazione di un pensiero unico, controllabile ed incapace di scegliere tra ciò che è sopraffazione e ciò che diritto.

Ecco perché anche noi, prendendo spunto dal capolavoro di uno dei musicisti più importanti della storia della musica contemporanea, ci uniamo a quel grido che dice “Noi Insistiamo! Libertà Adesso”.

Programma concerti

“Ai Confini tra Sardegna e Jazz”

XXXII edizione

WE INSIST! FREEDOM NOW

"M'Boom, M'Boom, M' Boom tutte le muse del batterista"

Anteprima XXXII ed. Ai Confini tra Sardegna e Jazz

31 Agosto

Chiesa Romanica di Santa Maria di Palmas

Palmas - San Giovanni Suergiu

h 21.30

Percussion Evolution

Boni Gnahorè (percussione, voce), Aly Keita (balafon), Hamid Drake (drums)

01 Settembre

Piazza del Nuraghe

Sant'Anna Arresi

h 21.00

(produzione originale)

Dobet Gnahorè Band

special guest Boni Gnahorè, Aly Keita and Hamid Drake

Dobet Gnahorè (voce) , Boni Gnahorè (percussion, voce) , Aly Keita (balafon) , Mike Dibo (drums), Valery Assouan (bass), Hamid Drake (drums)

02 Settembre

Piazza del Nuraghe

Sant'Anna Arresi

h 21.00

(produzione originale)

Sylvie Courvoisier & Kenny Wollesen Duo

Sylvie Courvoisier (piano), Kenny Wollesen (drums)

(esclusiva)

Lean Left

**Paal Nilssen-Love (drums), Andy Moore (guitar), Terrie Ex (guitar),
Ken Vandemark (tenor sax & b.clarinet)**

03 Settembre
Piazza del Nuraghe
Sant'Anna Arresi
h 21.00

(produzione originale)

Aly Keita & Hamid Drake Duo
Aly Keita (balafon), Hamid Drake (drums)

(esclusiva)

MBokò by David Virelles Quartet
David Virelles (piano), Vicente Archer (bass), Romàn Díaz (percussion),
Eric McPherson (drums)

04 Settembre
Piazza del Nuraghe
Sant'Anna Arresi
h 21.00

(esclusiva)

Punjab
Joe Chambers (piano)

(produzione originale)

Live in Sant'Anna Arresi by Summit Quartet
Ken Vandemark (tenor sax & b.clarinet), Mats Gustafsoon (sax), Hamid Drake
(drums), Luc Ex (bass)

05 Settembre
Piazza del Nuraghe
Sant'Anna Arresi
h 21.00

(prima assoluta)

Drums, Gongs & Bamboo:
a percussion dialogue with Tiziano Tononi & Susie Ibarra
Tiziano Tononi (drums), Susie Ibarra (percussion)

(esclusiva)

M'Boom Repercussion by Joe Chambers
Joe Chambers (vibraphonist), Eli Fountain (drums), Ray Mantilla (percussion),

Warren I. Smith (drums), Marc Abrams (bass), Pietro Tonolo (sax),
Diego Lopez (percussion) + String Quartet

06 Settembre

Piazza del Nuraghe

Sant'Anna Arresi

h 21.00

(esclusiva)

David Virelles SOLO

David Virelles (piano)

(esclusiva)

SHAMANIA by Marilyn Mazur's

Marilyn Mazur (percussion, composer/leader), Josefine Cronholm (vocals, percussion), Hildegunn Oiseth (trumpet, goat horn), Lotte Anker (saxes), Sissel Vera Pettersen (saxes, vocals). Lis Wessberg (trombone), Makiko Hirabayashi (piano, keyboards), Ellen Andrea Wang (bass), Lisbeth Diers (congas, percussion), Anna Lund (drums), Tina Erica Aspaas (dance & choreography)

07 Settembre

Piazza del Nuraghe

Sant'Anna Arresi

h 21.00

(esclusiva)

Tyshawn Sorey Solo

Tyshawn Sorey (drums)

(esclusiva)

Odd Time by Kassa Overall, Kool A.D & Dada Powell

Kassa Overall (drums), Kool A.D (vocals & dj), Dada Powell (vocals)

08 Settembre

Piazza del Nuraghe

Sant'Anna Arresi

h 21.00

(esclusiva)

Kassa Overall Trio

Kassa Overall (drums), Aaron Parks (piano), Ben Williams (bass)

(esclusiva)

Tyshawn Sorey Trio

Tyshawn Sorey (drums), Cory Smythe (piano), Chris Tordini (bass)

09 Settembre

Piazza del Nuraghe

Sant'Anna Arresi

h 21.00

(produzione originale)

A Tribute to Max Roach's "Freedom Now Suite"

by Burnt Sugar the Arkestra Chamber

Greg Tate (conduction, guitar, laptop), Karma Mayet Johnson (poet, vocals), Mikel Banks (vocals), Lisala Beatty (vocals), Julie Brown (vocals), Mazz Swift (violin, vocals), Lewis 'Flip Barnes (trumpet), Avram Fefer (tenor sax), 'Moist' Paula Henderson (bari sax), Dave 'Smoota' Smith (trombone), Ben Tyree (guitar), Bruce Mack (keyboards, vocals), Leon Gruenbaum (keyboards), Val Jeanty (electronic percussion), Christopher Eddleton (drums), Jason Di Matteo (acoustic bass), Jared Michael Nickerson (electric bass)

10 Settembre

Piazza del Nuraghe

Sant'Anna Arresi

h 21.00

(anteprima)

Liquid Stone Trio

Michele Ucheddu (percussioni), Caterina Genta (cantante, performer), Emanuele Balia (elettronica)

(produzione originale)

Groidest Schizznits

by Burnt Sugar the Arkestra Chamber

Greg Tate (conduction, guitar, laptop), Karma Mayet Johnson (poet, vocals), Mikel Banks (vocals), Lisala Beatty (vocals), Julie Brown (vocals), Mazz Swift (violin, vocals), Lewis 'Flip Barnes (trumpet), Avram Fefer (tenor sax), 'Moist' Paula Henderson (bari sax), Dave 'Smoota' Smith (trombone), Ben Tyree (guitar), Bruce Mack (keyboards, vocals), Leon Gruenbaum (keyboards), Val Jeanty (electronic percussion), Christopher Eddleton (drums), Jason Di Matteo (acoustic bass), Jared Michael Nickerson (electric bass)

Il presente programma potrebbe subire variazioni che saranno tempestivamente comunicate

